

Benvenuti a Berna

Negli ultimi anni, la stazione di Berna è diventata molto stretta. Ma non è solo a Berna che, nelle ore di punta, i pendolari si ritrovano a lottare per accaparrarsi un posto seduto. Gli incidenti ferroviari sono ancora una rarità, ma negli ultimi tempi sono in aumento. Alcuni sostengono che si sia giunti ai limiti della produttività, altri che questi limiti siano ormai superati e voi, care e cari delegati, siete tra questi due fronti.

Molti credono ancora che la produttività possa crescere senza fine. Dobbiamo però chiederci se non saremo chiamati a pagare il prezzo delle continue riduzioni di personale e della perdita di know-how che ne deriva. In alcuni settori economici cominciano a farsi largo nuove idee. Vi sono ditte che riprendono interi settori di produzione da paesi a bassi salari, in quanto si sono accorte che produrre *a buon mercato* non equivale necessariamente a produrre *bene*.

È quindi importante che esistano organizzazioni come il SEV, che si battono per gli interessi, la protezione e la sicurezza del personale e che richiamano l'attenzione sulle conseguenze dei tagli di personale e della perdita di Know-how. Se la Svizzera vuole soddisfare le esigenze dei pendolari anche in futuro, deve investire per esempio nella stazione di Berna, ma anche nella formazione del personale e per mantenere tutta l'infrastruttura.

Care e cari delegati, vi do il più cordiale benvenuto nella capitale. Mi fa molto piacere che anche quest'anno siate riuniti qui a Berna. Vi auguro un proficuo congresso nel nostro magnifico Kursaal e un piacevole soggiorno nella più bella città del mondo.

Alexander Tschäppät
Sindaco di Berna

